

APPUNTI/OSSERVAZIONI GRUPPI (Infanzia – Primaria)

COSA OSSERVARE (P. Magnoler)

La funzione dello strumento è quella di focalizzare l'attività dell'insegnante su:

1. costruzione del sapere
2. gestione dei rapporti interpersonali
3. progettazione e attività didattica flessibile

Punti di forza: È uno strumento dettagliato e ben definito, ma nello stesso tempo flessibile e adattabile in ogni contesto

Limiti: Pur essendo analitico, sembra impegnativo utilizzarlo nella sua interezza

Proposte di modifica: Uscire dallo "schematismo" per lasciare spazio alla "creatività" e all'"improvvisazione" QUOTIDIANA. In modo particolare nella scuola dell'infanzia lasciare uno spazio libero per registrare l'"imprevisto" e la creatività durante l'attività.

SCHEDA DI OSSERVAZIONE S.G.C.C. – CHECKLIST (D. Poliandri)

Riferito all'osservazione di una lezione di un insegnante di Italiano/Matematica per individuare le pratiche didattico/educative che facilitano l'apprendimento.

Concordiamo sugli indicatori delle quattro aree in cui è suddiviso lo strumento.

Aggiungiamo "come" e "dove" (quale contesto/spazio/luogo) si svolge la lezione.

GRIGLIA OSSERVAZIONE DA PARTE DEL TUTOR – SCHEDE ALL.2 –3

Focus: Griglie di osservazione dell'attività del neoassunto e del tutor

Punti di forza:

Griglia: completezza degli indicatori relativi ai vari Aspetti da osservare, sia in forma schematica, sia con spazi per osservazioni libere e suggerimenti

Schede 2-3: l'impostazione con domande dirette stimola a rispondere con immediatezza e stimola alla riflessione

Fragilità:

Griglia: l'impostazione schematica risulta limitante o riduttiva, anche se è possibile approfondire nello spazio aperto motivando la scelta.

Schede 2-3: è carente di domande relative agli aspetti organizzativi (tempi e spazi)

Eventuali modifiche:

Griglia: Riteniamo che la compilazione della colonna osservazioni/suggerimenti sia ogni volta necessaria per motivare la scelta

Schede 2-3: andrebbero aggiunte domande più chiare rispetto all'organizzazione.

ORIENTAMENTI OPERATIVI PER LE ATTIVITÀ DI OSSERVAZIONE IN CLASSE (PEER TO PEER – FORMAZIONE TRA PARI (Paolo Senni Guidotti Magnani)

Focus

Osservazione Peer To Peer
Situazioni di apprendimento

Struttura del documento

Il documento si suddivide in 4 parti (A-B-C-D)

A. Setting comprende:

- la scelta della situazione da osservare
- la richiesta di compilazione di un questionario
- la proposta di formazione su aree definite

B. Strumenti e condivisione di descrittori

- i descrittori sono concordati tra tutor e neoassunti e relativi a “cosa fa l'insegnante” e “cosa fa l'allievo”
- i descrittori riguardano 5 dimensioni (progettuale, relazionale, metodologiche, organizzative, valutativa)
- presenta un traccia aperta di indicatori
- presenta esempi di situazioni di apprendimento da osservare

C. Descrizione dei ruoli

Presenta una griglia con la descrizione del ruolo del tutor e del docente neoassunto nelle veste di osservatore e osservato.

D. Traccia dei colloqui

la traccia riguarda il confronto sui descrittori del punto b
una traccia per la relazione finale

Vantaggi

propone un modello
propone degli indicatori con traccia aperta
propone una tabella riassuntiva

Limiti

Linguaggio poco chiaro
Le situazioni di apprendimento sono limitate a quelle strutturate della scuola dell'obbligo (non valide per la scuola dell'infanzia)
Scansione oraria troppo rigida nei colloqui
Manca analisi del contesto
Poca fruibilità